



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

Salesiane di Don Bosco

Ispettoria Sacra Famiglia - ILO

Milano - Italia

SR MARIA TRONCATTI: IL CORAGGIO DI UN SÌ

Percorso
con proposte di approfondimento

bambini #1



CHIAVE DI LETTURA

carissimi educatori,
questo libretto vuole essere uno strumento per
far conoscere ai bambini la vita di sr Maria
Troncatti.

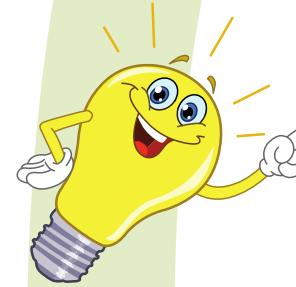
il libretto è suddiviso in 4 parti:

- una breve biografia
- la vita spirituale
- la missione
- la pace

Il suo coraggio che nasce dalla certezza della
presenza di Dio e di Maria Ausiliatrice e che
l'hanno resa testimone di un amore senza confini
ci provoca a metterci in ascolto dei sogni grandi
che custodisce il nostro cuore.

Vi auguriamo, mentre la presentate ai bambini, di
affezionarvi e appassionarvi alla figura di questa
figlia di Maria Ausiliatrice che ha fatto della sua
vita un continuo dono a Dio.



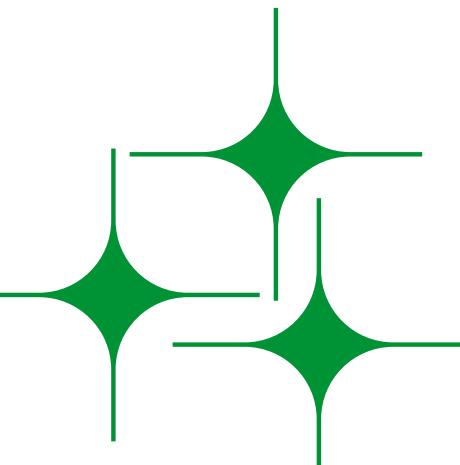


PER VOI BAMBINI

**Carissimi bambini,
ecco per voi il racconto della ricchissima vita di suor Maria Troncatti e
l'approfondimento di alcuni aspetti della sua missione.**

**Suor Maria ci indica che alcune scelte importanti:
la sua amicizia con Gesù e Maria
il suo essere missionaria e seminatrice di pace.**

**Vi auguriamo di imparare da lei a porre la vostra fiducia in Gesù, a sentire che la
vostra vita è una missione, a diffondere la pace con le piccole scelte di ogni giorno.**



LA VITA



Biografia completa



SR MARIA TRONCATTI

alla scoperta della sua
storia



MARIA TRONCATTI NACQUE A CORTENO GOLGI,
IN PROVINCIA DI BRESCIA, **IL 16 FEBBRAIO 1883**
IN UNA NUMEROUSA FAMIGLIA FRA L'AFFETTO DEI GENITORI.

A 21 ANNI MARIA CHIESE L'AMMISSIONE ALL'ISTITUTO SALESIANO
DELLE **FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**
E QUI EMISE LA PRIMA PROFESSIONE NEL 1908,
A NIZZA MONFERRATO.



FU MANDATA A SEGUIRE CORSI DI ASSISTENZA
SANITARIA E LAVORARE COME **INFERNIERA**
CROCROSSINA NELL'OSPEDALE MILITARE.



IL SUO DESIDERIO ERA DI DIVENTARE
MISSIONARIA E NEL 1922 VENNE INVIATA IN
ECUADOR INSIEME AD ALTRE DUE CONSORELLE.



SR MARIA TRONCATTI

alla scoperta della sua
storia



SUOR MARIA DIVENTÒ **MADRE PER TUTTI**
PER 44 ANNI VENNE CHIAMATA
DA TUTTI MADRECITA.



FU ANCHE **UNA CATECHISTA** RICCA DI
MERAVIGLIOSE RISORSE DI FEDE, DI PAZIENZA E DI
AMOREVOLEZZA SALESIANA.

IL 25 AGOSTO 1969 SUOR MARIA PRESE UN AEREO,
MA L'AEREO CADDE
POCO DOPO IL DECOLLO.



PAPA BENEDETTO XVI L'HA **ISCRITTA NELL'ALBO DEI BEATI**
IL 24 NOVEMBRE 2012.



POSTER COMPLETO
DA STAMPARE

VITA SPIRITUALE



OBIETTIVI



Conoscere come Maria , fin da bambina, avesse fiducia in Gesù e si affidasse a lui;



Riflettere sulla presenza reale di Gesù nell'Eucarestia e di lui in noi;

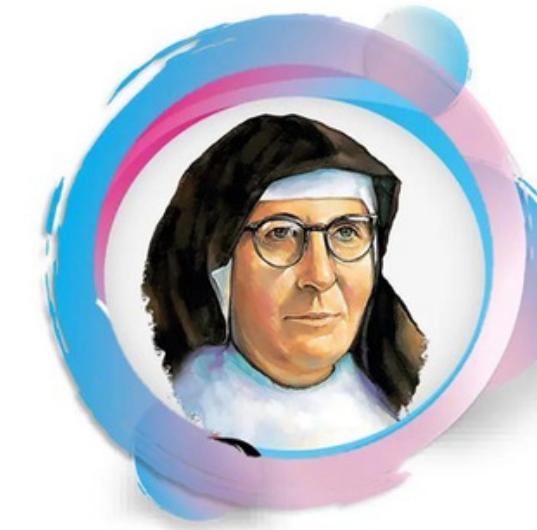


Sperimentare che è possibile coltivare un rapporto di fiducia e di amicizia profonda con il Signore Gesù fin dalla prima infanzia.

SR MARIA TRONCATTI

amica di Gesù e Maria

la sua forza e il suo
coraggio venivano
dalla preghiera



era felice di aiutare gli
altri e sapeva che Gesù
non l'abbandonava mai,
soprattutto nei
momenti difficili

credeva che nulla è
impossibile a Dio e
pregava molto per
la guarigione degli
ammalati



☞ **PROVA ANCHE TU**



pensa ad una persona
che vuoi aiutare e
affidala a Maria



**POSTER COMPLETO
DA STAMPARE**



DALLA VITA DI SUOR MARIA

La Prima Comunione

Quando Maria ebbe sei anni, si presentò un dilemma: ammetterla alla Prima Comunione o aspettare ancora un pò, come di solito avveniva.

L'ammisero a sei anni. Lo desiderava lei, lo desideravano i genitori, ma soprattutto pesò sulla decisione del parroco l'autorevolissimo assenso della maestra di scuola.

Il catechismo diceva: “Sapere e pensare chi si va a ricevere”. E Maria “sapeva” e “pensava”. Ella viveva già un’amorosa consapevolezza di fede: una fede primaverile, che dava gusto e significato alle sue gioiose giornate.

Affidamento in una situazione difficile: la grazia della Comunione agisce in me

Maria aveva dieci anni quando, una sera, dovettero dichiararla scomparsa. Le capre rientrarono da sole. Il “din don” della campanella avrebbe dovuto essere accompagnato dalla vocetta gioiosa della ragazzina; invece niente: Maria non c’era. Non era rimasta indietro qualche passo: proprio non c’era.

Il babbo la chiamò. Gli altri pastorelli dichiararono di averla vista: quando, come, dove: ma lei non c’era. Era una sera buia e scostante. Si accesero diverse lanterne e la ricerca si estese.



DALLA VITA DI SUOR MARIA

Il babbo si era visto costretto a scendere in paese per reclutare aiutanti. Trovarono la ragazzetta all'alba tutta raggomitolata, dormiente, al riparo di un cespuglio. La sua bella testa bruna coperta di riccioli ribelli era più spettinata che mai.

"Ma che cosa è accaduto?"

"Avevo attinto l'acqua per la polenta; te la volevo portare, ma poi non ho visto più nulla. Le capre non c'erano più. Ero sola e non sapevo da che parte girare. Sono andata un po' qua e un po' là, e poi mi sono fermata. Ho detto: papà mi troverà verrà subito a cercarmi."

Si era trattato di un fenomeno non insolito a quelle altitudini: una calata improvvisa di nebbia densa, una nube che scende umida e nera a posarsi sul pianoro, un oscuramento fitto del cielo. Erano soltanto le quattro del pomeriggio, ma sembrava notte. Le capre si erano mosse; se ne erano andate e Maria si era trovata completamente disorientata.

"Non hai avuto paura?"

"No, avevo nel cuore la grazia del Signore. Mi sono coricata, ho detto le preghiere e ho chiesto al mio Angelo di cercare lui le capre".

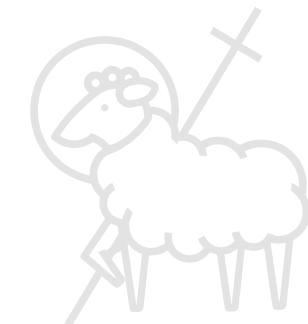


DALLA VITA DI SUOR MARIA

Intorno ai 10 anni, un pomeriggio, mentre portava alla baita l'acqua, una nube nasconde alla sua vista le capre lasciate poco lontano e Maria corre a cercarle ma non le trova. Il padre Giacomo dalla baita la chiama ma non trova risposta e corre in paese per chiedere aiuto, anche i parenti la cercano ma di Maria più nulla. Per tutta la notte proseguono le ricerche, finché la ritrovano addormentata presso un cespuglio, il padre le chiede "hai avuto paura?" lei sorride e risponde "no, avevo ancora nel cuore la grazia della mia Comunione di domenica e non avevo paura, il Signore mi ha custodita, quando ho capito che mi ero smarrita mi sono coricata qui e ho detto le mie preghiere e che il mio angelo custode cercasse lui le capre".



Maria dirà sempre: "il Signore è il mio pastore: non manco di nulla (salmo 23)".

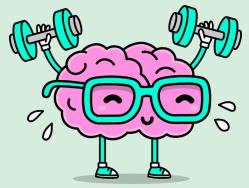


La selva diventerà la sua "patria del cuore" e la forza dell'Eucarestia l'accompagnerà fino all'ultimo giorno.



RIFLETTIAMO INSIEME

- Quando hai avuto paura? Che cosa hai fatto?
- In quali momenti ti sei affidato al Signore? Come lo hai fatto?
- Cos'è l'Eucarestia per te? Quando ti sei accorto della presenza di Gesù in te attraverso l'Eucarestia?



ATTIVITA'

Decorare un lumino per la preghiera.

Nel video un suggerimento di realizzazione, ma se ne possono trovare molti altri.



PREGHIERA



MISSIONE



OBIETTIVI

- ✓ Conoscere come Maria Troncatti avverte e risponde ad una chiamata missionaria;
- ✓ Scoprire che ognuno è chiamato da Dio ad una missione per gli altri;
- ✓ Scoprire che è possibile essere missionari nella quotidianità.



si occupava come
una madre dei
bambini orfani e
abbandonati



era coraggiosa
forte e tenace

SR MARIA TRONCATTI

Missionaria



curava non solo
i corpi ma
anche e le
anime senza
stancarsi mai.



in Ecuador affrontava
viaggi e fatiche di
ogni genere,
soccorreva e
medicava, sopportava
l'estrema povertà con
pazienza



SOPRANOME
“LA MADRECITA
BUENA”





UN EPISODIO INTERESSANTE

Una bambina degli shuar era stata accidentalmente colpita da una pallottola di fucile per una rivalità tra famiglie indios, il caso era grave, sapendo che lei aveva delle conoscenze mediche, le chiedono di operarla. sr Maria non aveva mai fatto un genere di operazioni e le dicono che se la bimba vivrà anche lei sarà messa in salvo, altrimenti farà una brutta fine ma sr Maria non si spaventa davanti a queste minacce. lei mette una mano sulla fronte della bambina che già scotta, fa preparare qualche strumento adatto e invoca l'aiuto di maria santissima, con mano decisa la opera e la pallottola balza fuori cadendo a terra come se fosse sorretta da una mano esterna e la bambina e lei sono in salvo.



“LA MADONNA MI HA AIUTATA, HO VISTO
UN MIRACOLO, HO POTUTO ESTRARRE LA
PALLOTTOLA E LA BAMBINA SI SANÒ,
GRAZIE MARIA AUSILIATRICE E GRAZIE
MADRE MAZZARELLO”



Sr maria ha avuto sempre uno sguardo materno
e non ha perso il suo coraggio davanti alle difficoltà
per curare i più piccoli



POSTER COMPLETO
DA STAMPARE

DOMANDA

QUANDO HAI AIUTATO QUALCUNO IN
DIFFICOLTÀ? IN CHE MODO LO HAI FATTO?



DALLA VITA DI SUOR MARIA

Infanzia e sogni missionari

A Corteno Golgi (Brescia), nel 1892, arrivava il Bollettino Salesiano, e la maestra, al termine della lezione, lo leggeva suoi scolaretti. Leggeva le lettere dei missionari, le loro avventure nei Paesi poverissimi dell'America del Sud, il loro lavoro tra gli emigrati e gli indios. Tra le scolarette che ascoltavano incantate c'era Maria Troncatti, 9 anni, l'innocenza che fioriva negli occhi chiari.

Il primo incontro con gli indios

Infatti quale festa e insieme che gran spavento è il primo incontro con gli indios. Il benvenuto è condizionato da un salvacondotto, in mancanza del quale non è previsto alcun rinvio, né rimpatrio obbligato, ma solo un'esecuzione sommaria. Una figlia adolescente del cacique, alcuni giorni prima, era stata colpita accidentalmente da una pallottola di fucile per una rivalità tra famiglie avverse. La ferita è ormai suppurata. Lo stregone interpellato si è rifiutato di procedere e il caso è grave. Sapendo che tra i missionari c'è una doctora, senza troppi preamboli viene posta l'alternativa: "Se la curi, ti accogliamo, se muore ti uccidiamo". Un gesto significativo dice che la stessa sorte è riservata agli altri del gruppo. Intanto alcuni guerrieri come "statue vendicatrici" presidiano la piccola missione.



DALLA VITA DI SUOR MARIA

Tutti guardano suor Maria con occhi supplichevoli. Il capo apre la porta, viene portata la fanciulla e deposta sopra un tavolo. “Suor Maria, la operi”, dice Mons. Comin, Vicario apostolico. “Non sono medico, monsignore; e poi con che cosa, con quali strumenti?”. “Tutti noi pregheremo mentre lei opera”, insiste l’ispettrice madre Mioletti. Anche la fanciulla la guarda. Suor Maria le pone una mano sulla fronte: scotta. La missionaria chiede di far bollire dell’acqua, si ricopre di un telo bianco e con l’aiuto di tintura di iodio e di un temperino tascabile, accuratamente sterilizzato alla fiamma, procede a un taglio deciso, invocando mentalmente l’Ausiliatrice, mentre i missionari stanno in cappella a pregare. Come sospinta da una mano ignota, la pallottola balza fuori e cade a terra, fra le risate scomposte dei Kivari che esprimono la loro soddisfazione. “La Madonna mi ha aiutata, scrisse suor Maria, ho visto un miracolo: ho potuto estrarre la pallottola e la bambina si sanò, grazie a Maria Ausiliatrice e a Madre Mazzarello”. Così, attribuendo l’inizio della sua opera alla materna intercessione dell’Ausiliatrice, le si apre il vasto campo della missione: curando una bambina, come primizia e segno di tutta l’attenzione che suor Maria e le consorelle salesiane porranno nel difendere e promuovere la vita e la crescita delle bambine e delle ragazze in modo particolare. Una bambina ferita a causa di un odio tribale e vendicativo contro il quale suor Maria, con tutti i missionari, combatterà la buona battaglia del vangelo, annunciando la forza redentiva del perdono e della riconciliazione.



ATTIVITA'

Scatolina del missionario e della missionaria

Realizzare una scatolina (può essere già data, oppure costruita dai bambini con origami o con sagoma per cubo e decorata).

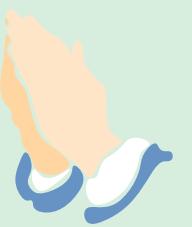
Esempio scatolina origami

<https://www.youtube.com/watch?v=UA1b00bF5Qc>

Esempio scatolina con modello da ritagliare
(allegato pagina successiva)

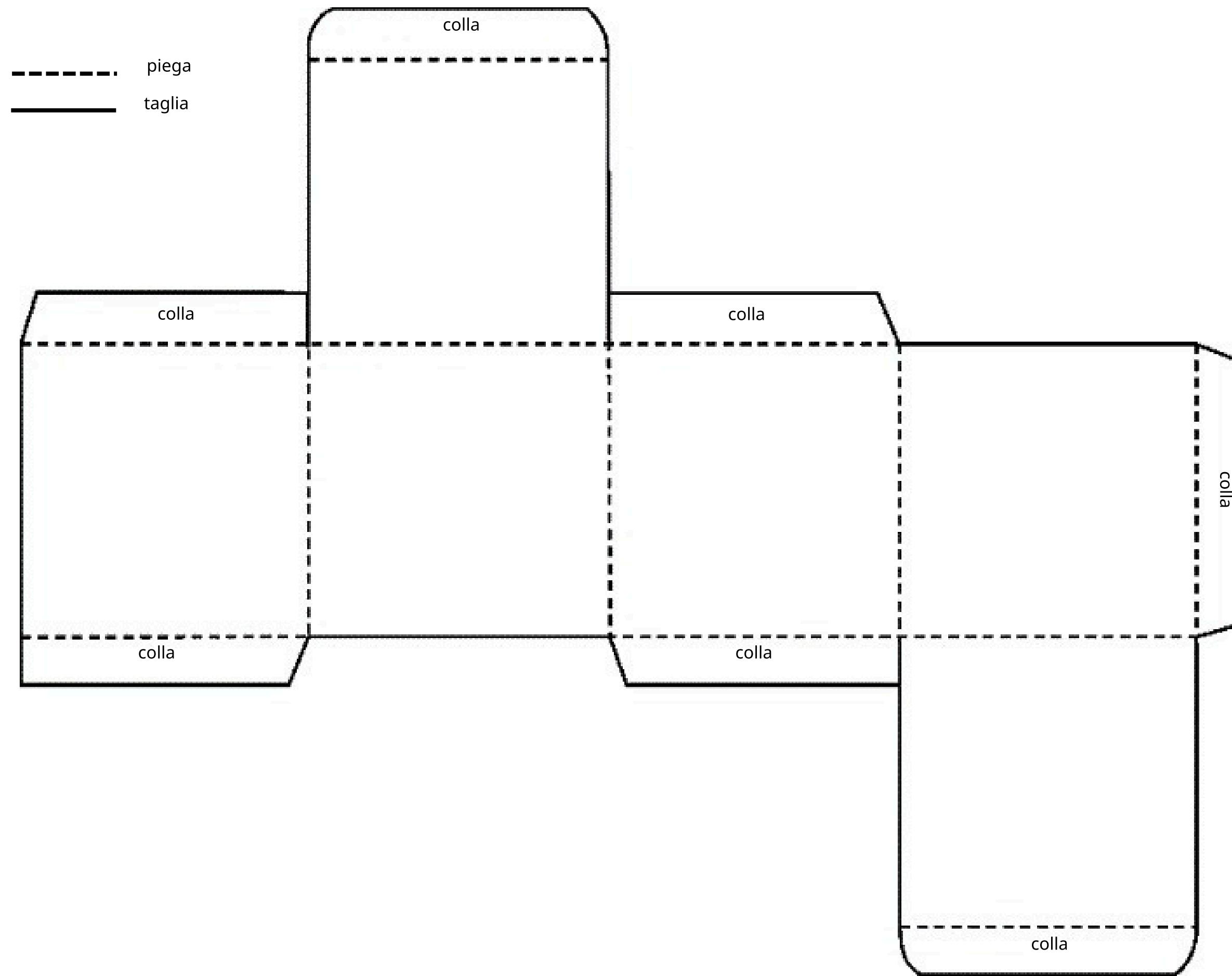
Inserire almeno tre biglietti con tre impegni per farsi prossimi agli altri, gesti di bene, di amicizia...

Ogni settimana i bambini ne estrarranno uno da svolgere nei giorni seguenti.



PREGHIERA





----- piega
——— taglia

PACE



OBIETTIVI

- ✓ conoscere come sr Maria Troncatti è capace di costruire sempre la pace;
- ✓ scoprire che la vita è un dono grande di Dio che egli ci affida per fare il bene;
- ✓ scoprire che è possibile costruire pace nella quotidianità.

PEACE



Aiutava ciascuno
senza fare
differenze

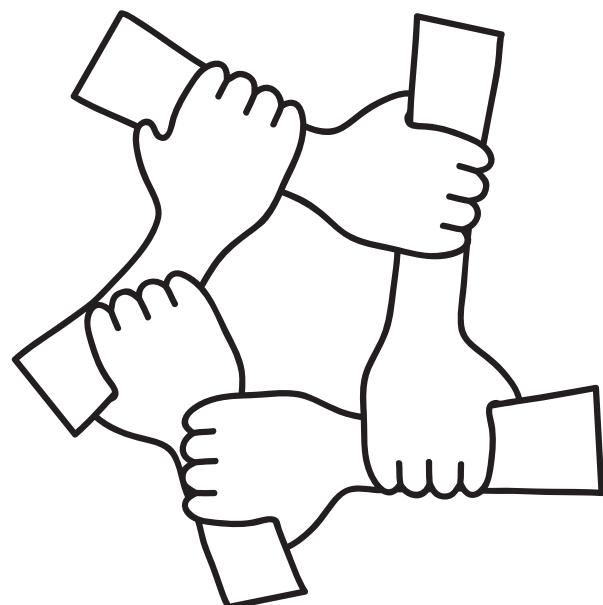


POSTER COMPLETO
DA STAMPARE

SR MARIA TRONCATTI

Artigiana di pace

PORTAVA LA PACE ED ERA
MADRE DI TUTTI E PER TUTTI



Aveva a cuore l'unità tra i popoli



Anche con i salesiani e in
comunità ascoltava,
consolava e asciugava le
lacrime, aveva sempre una
parola buona e se serviva
correggeva

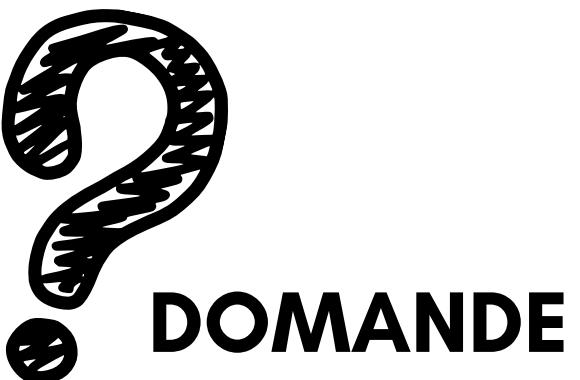


Episodio particolare

Nel 1969 il malumore di alcuni coloni saliva attraverso minacce, volevano incendiare la missione e distruggere tutto e tutti. In tale situazione sr Maria reagiva alla vendetta con la preghiera, soffriva molto per la divisione e le malvagità in alcuni settori del territorio. Avvenne l'incendio che non fece vittime ma provocò molti danni perché i missionari persero tutto. Sr Maria si rese presente provvedendo alla biancheria, alle scarpe e a tutto il necessario e partecipò al Rosario dell'aurora. Il giorno seguente quando la popolazione era molto preoccupata per gli attacchi dei coloni, sr Maria fece tutto il possibile per cercare la pace e offrì la propria vita per porre fine all'odio tra le popolazioni.

CONFIDAVA POCHI GIORNI DOPO
AD UNA CONSORELLA:

“QUESTE DUE RAZZE NON SI RICONCILIERANNO SE NON PER MEZZO DI
UNA VITTIMA CHE SI OFFRE PER LORO.
LE CHIEDO DI PERMETTERMI DI OFFRIRMI VITTIMA PER QUESTA
RICONCILIAZIONE”



- QUANDO HAI VISTO EPISODIO DI LITIGIO E COME LO HAI RISOLTO?
- QUALI SONO GLI ATTEGGIAMENTI DI PACE CHE CONOSCI?



DALLA VITA DI SUOR MARIA



Artigiana di pace

Il giorno seguente la attende una nuova prova di equilibrata fermezza e di totale assegnamento sulla forza della fede. Gli Shuar avevano capito che gli autori dell'incendio erano alcuni coloni. Si presentano a suor Maria con le lance e le carabine, dicendo che se solo qualcuno avesse sfiorato un solo salesiano, essi si sarebbero scagliati contro i coloni. È allora che suor Maria dice con molta autorità: "Vi abbiamo insegnato ad essere caritatevoli e a perdonare le offese. Se veramente mi amate, deponete le armi ai miei piedi!". È allora che il capo del gruppo lancia un grido e tutti depositano le loro armi ai piedi di suor Maria. E bisogna ricordare che precedentemente i missionari non erano riusciti a distogliere gli Shuar dal loro progetto di vendetta e avevano dovuto ricorrere alla mediazione di suor Maria. Quando gli abitanti di Sucúa la vistano e manifestano le loro preoccupazioni e angustie per le possibili vendette degli Shuar suor Maria dichiara: "Sarei molto contenta di poter offrire la mia vita perché la pace ritorni in questa popolazione". Davvero c'è il pericolo di una rottura gravissima che potrebbe causare la sparizione totale del popolo. Suor Maria fa tutto il possibile per cercare la pace. "Alla fine si consegnò come vittima di pace a Cristo, a Colui a cui aveva consegnato tutto ciò che era". In diverse occasioni manifesta questo proposito, di offrire la propria vita per porre fine all'odio.



DALLA VITA DI SUOR MARIA



Esplicitamente confida ad una consorella pochi giorni dopo l'incendio: “Queste due razze non si riconcilieranno se non per mezzo di una vittima che si offra per loro. Le chiedo di permettermi di offrirmi vittima per questa riconciliazione”. La consorella le risponde che non poteva darle una risposta, ma che era meglio consigliarsi con il confessore.

Il 5 agosto 1969 suor Maria si reca a Macas per la solenne festa in onore della Madonna Puríssima, in occasione anche dell'ordinazione sacerdotale di due diaconi, di cui uno particolarmente legato a lei. Dopo la celebrazione e il festoso incontro, suor Maria si apparta con una consorella a cui confida: “La Puríssima mi ha detto di prepararmi; presto mi capiterà qualcosa di terribile e grave”. La prega di non dire niente a nessuno fin tanto che non si fosse realizzato quanto detto. Camminavano nel cortile e ad un certo punto si ferma e dice: “Nessuno mi toccherà e mi veglieranno all'ombra dell'Immacolata”. Nel viaggio di ritorno a Sucúa confida che quello era stato il suo ultimo viaggio a Macas. Il giorno seguente si confessa al Padre Guerriero dicendogli: “Noi non ci vedremo più su questa terra. Io continuerò a intercedere per lei e sua riverenza non mi dimentichi nelle sue preghiere. Sempre e in tutto la santa volontà di Dio, con la benedizione di Maria Ausiliatrice”. L'offerta di suor Maria era preparata da tempo nell'intimo del suo animo, che aveva dato anche il suo nome, insieme ad altre due consorelle, per un'offerta della vita al cuore di Gesù in qualità di vittime espiatorie.



ATTIVITA'



Dopo aver ascoltato il canto si realizza un grande arcobaleno in cui ogni bambino scrive il proprio nome e una parola che porta alla pace (es. perdonare, amicizia, ascoltare...)



PREGHIERA

**Preghiera di affidamento scritta
da suor Maria Troncatti**

«Signore, voglio essere tua per sempre.
O Gesù, ho lasciato tutto ciò che avevo di più caro
per venire a servirti, per santificare l'anima mia.

Sì tutto ho abbandonato:
Tu solo ora mi rimani, ma Tu mi basti.
Gesù, fammi tanto buona e perseverante

nello stato a cui mi hai chiamata:
fa' che ti serva sempre fedelmente!

Dammi tanto amore,
tanto spirito di sacrificio,
di umiltà,
per essere strumento di bene a tante anime»

PER APPROFONDIRE...

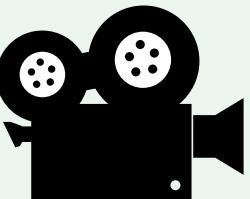
Bibliografia:

“Selva patria del cuore” Maria Domenica Grassiano, FMA Roma 1971

“La grazia di un sì tutto donato” Maria Collino, Elledici 2012

“Maria Troncatti, perdere la vita per amore” Maria Vanda Penna FMA, Elledici

Video biografia



Canto



Libretto realizzato da:
Figlie di Maria Ausiliatrice ispettoria lombarda (ILO)
Grafica: FMA ILO e novizie 2024-25



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco
Ispettoria Sacra Famiglia - ILO
Milano - Italia

In copertina: murales Casa FMA Brescia - artista: Afran